

Prot. n. 3849-I/04

Rif. fascicolo n.

Vs. Rif. n.

Pont-Saint-Martin, 19 febbraio 2010

**VIA FAX
URGENTE**

Responsabile del procedimento: Dario Gianotti

Responsabile dell'istruttoria:

Ai **Comuni** per cui opera il servizio associato per la "bassa valle"

Alla cortese attenzione dei **Sindaci**, dei **Segretari comunali**, degli **Addetti al front office** e dei **RESPONSABILI DEGLI UFFICI TECNICI**

e p.c. alle Comunità montane

Monte Cervino

Evançon

Mont Rose

Walser – Alta Valle del Lys

al referente dell'**Organismo di**

Coordinamento dello Sportello Unico

presso il Consiglio permanente degli Enti locali della Valle d'Aosta

al dirigente del **Servizio Associato dello**

"Sportello Unico degli Enti locali della Valle d'Aosta" per l'"alta valle"

presso la Comunità montana Grand Combin

al dirigente del **Servizio dello "Sportello Unico**

degli Enti locali della Valle d'Aosta"

per il Comune di Aosta

LORO SEDI

OGGETTO: attivazione del procedimento per il rilascio del titolo abilitativo per manutenzioni e ampliamenti delle reti di comunicazione elettronica (fili, cavi ed impianti connessi).

DIRETTIVA N. 16.

La presente fa seguito:

- alle giornate formative rivolti agli operatori di front office svoltesi in data 21 e 22 dicembre 2009;
- all'usuale concertazione con l'Organismo di coordinamento dello Sportello unico;

e viene inviata per **formalizzare l'attivazione del procedimento per il rilascio, a cura dello Sportello unico degli Enti locali, del titolo abilitativo per l'esecuzione di manutenzioni e ampliamenti delle reti di comunicazione elettronica (fili, cavi ed impianti connessi).**

Scopo di tale procedimento è quello di uniformare le modalità autorizzative, di competenza comunale, all'esecuzione di interventi sulle reti di comunicazione elettronica a mezzo di posa nel sottosuolo di cavidotti e/o di realizzazione di linee aeree, contemperando le previsioni normative della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 "Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta" con quelle degli artt. 86 "Infrastrutture di comunicazione elettronica e diritti di passaggio" e seguenti, ed in particolare, dell'art. 88 "Opere civili, scavi ed occupazione di suolo pubblico", del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 "Codice delle Comunicazioni Elettroniche".

L'articolazione del procedimento si fonda sui seguenti presupposti:

- l'art. 59 "Titoli abilitativi", comma 1, lett. bbis), della legge regionale n. 11/1998, prevede che, oltre alla concessione e alla denuncia di inizio dell'attività o di esecuzione di varianti in corso d'opera i titoli abilitativi delle trasformazioni urbanistiche o edilizie in Valle d'Aosta siano anche costituiti *"da qualsiasi altro titolo abilitativo, comunque denominato, previsto da leggi di settore o in materia di procedimento unico, a condizione che gli interventi siano conformi alle prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti"*;
- la legge regionale 9 aprile 2003, n. 11 "Disposizioni concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di insediamenti produttivi e l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive", all'art. 1 "Oggetto" ricomprende, al comma terzo, fra gli impianti produttivi, per i quali la legge stessa disciplina l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative, i servizi di telecomunicazione;
- nell'ambito di detti servizi, i procedimenti autorizzativi relativi alle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici trovano specifica disciplina, in Valle d'Aosta, nella legge regionale 4 novembre 2005, n. 25 "Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni. Modificazioni alla legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), e abrogazione della legge regionale 21 agosto 2000, n. 31";
- non è prevista, nel contesto regionale, una specifica normativa di settore regolante i procedimenti autorizzativi delle rimanenti infrastrutture di comunicazione elettronica e, stante la potestà legislativa primaria che la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 "Statuto speciale per la Valle d'Aosta" attribuisce alla Regione in materia "urbanistica" (art. 2, lettera g)), le norme della legge regionale 11/1998 prevalgono su quelle del decreto legislativo 259/2003, che pur prevedendo un specifica disciplina in tal senso, non possono quindi trovare applicazione;
- la competenza all'esercizio coordinato delle funzioni amministrative in materia di servizi di telecomunicazione attribuita allo Sportello unico, così come in precedenza rammentato, consente l'applicazione, per le autorizzazioni occorrenti riferite ad interventi connessi agli stessi, delle previsioni degli artt. 11 "Procedimento semplificato" e 12 "Procedimento mediante autocertificazione" della legge regionale n. 11/2003 e permette quindi allo Sportello, così come per le altre attività finora gestite, di regolamentare nel dettaglio il procedimento finalizzato al concretizzarsi del titolo abilitativo che assume valenza, in materia edilizia, in relazione alle disposizioni del già richiamato art. 59 "Titoli abilitativi", comma 1, lett. bbis), della legge regionale n. 11/1998;
- in detta azione regolamentare si è verificato, in fase di analisi, come gli interventi da realizzarsi, aventi rilevanza edilizia, per la posa di reti comunicazione elettronica nel sottosuolo e/o per la realizzazione di linee aeree vengano assoggettati, a seconda delle circostanze e in relazione all'interpretazione data dagli uffici tecnici comunali interessati, a volte alla denuncia di inizio dell'attività, ai sensi dell'art. 61 della legge regionale n. 11/1998, a volte al rilascio della concessione edilizia, ai sensi del precedente art. 60;
- nel contesto nazionale i soggetti attuatori degli interventi in argomento hanno familiarità con il procedimento disciplinato dall'art. 88 del decreto legislativo n. 259/2003 che prevede il rilascio di un titolo espresso il quale oltre a prevedere l'autorizzazione alla effettuazione degli interventi in progetto, comporta la concessione del suolo o sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture;
- per esigenze di uniformità e di semplificazione e per dare anche risposta ad una forte richiesta, in tal senso, da parte degli operatori interessati, si è pertanto ritenuto opportuno, nell'ambito del procedimento semplificato di cui all'art. 11 della legge regionale n. 11/2003, prevedere l'attivazione di uno specifico procedimento che consenta di:
 - uniformare il procedimento autorizzatorio per l'esecuzione degli interventi in argomento nell'ambito delle procedure in materia urbanistico-edilizia definite dal quadro normativo regionale, tenendo conto delle modalità definite dal Codice delle Comunicazioni, e definendo quindi un flusso procedimentale che porti al rilascio di un titolo abilitativo espresso superando, da un lato, possibili dubbi interpretativi sul corretto inquadramento, sempre dal punto di vista urbanistico-edilizio, del procedimento autorizzatorio, dall'altro, di consentire contestualmente

l'avvio dell'endoprocedimento per la richiesta di concessione dell'occupazione del suolo o sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture;

- definire in modo univoco la documentazione tecnica a corredo della richiesta;
- alleggerire il numero degli adempimenti a carichi degli uffici tecnici comunali concentrando gli stessi sugli adempimenti istruttori;
- agevolare gli operatori dando loro la possibilità di aver un unico punto di riferimento per ambito, anche per più interventi in vari Comuni, prevedendo la consegna della documentazione con modalità standardizzate direttamente presso la sede degli uffici di back-office analogamente a quanto in atto per i servizi di radiotelecomunicazione.

A partire quindi **dalla data della presente** lo Sportello unico degli Enti locali **si farà carico della gestione del procedimento autorizzatorio per il rilascio del titolo abilitativo, avente anche rilevanza urbanistico-edilizia, per l'esecuzione di manutenzioni e ampliamenti delle reti di comunicazione elettronica comportanti la realizzazione di opere civili o, comunque, l'effettuazione di scavi e l'occupazione di suolo pubblico.**

Si ribadisce che lo specifico modello previsto per l'attivazione del procedimento (MPU RCE-01) **dovrà essere presentato dai soggetti attuatori presso la sede di back office competente per l'ambito territoriale interessato.**

Il responsabile dell'istruttoria individuato provvederà, oltre a richiedere i pareri e le autorizzazioni connessi/e ai vincoli individuati e ai siti interessati, a richiedere all'Ufficio tecnico comunale competente, a mezzo del sistema informativo "Genuit", **l'espressione, entro quaranta giorni dalla richiesta, del:**

- 1. parere di conformità urbanistico-edilizia per l'esecuzione dell'intervento;**
- 2. parere tecnico per la concessione dell'occupazione temporanea e/o permanente del suolo o sottosuolo pubblico.**

Anche in questo caso, così come già indicato, in linea generale, nella precedente direttiva n. 15, per esigenze di uniformazione, verranno forniti, con la richiesta, alcuni modelli di risposta, che potranno essere utilizzati per la redazione dei pareri stessi da inviarsi successivamente, con le stesse modalità indicate sempre a mezzo del sistema informativo "Genuit". **Si rammenta ancora la necessità, qualora il documento informatico non possa essere sottoscritto con firma digitale, che lo stesso venga stampato, firmato, scansionato e quindi allegato alla risposta telematica.**

Agli operatori verrà richiesto di presentare gli elaborati in formato elettronico; pertanto detti elaborati, una volta inseriti nei fascicoli elettronici, potranno essere immediatamente esaminati, in questa veste, dagli utenti di "Genuit".

In caso di esito positivo **si richiederà all'Ufficio tecnico comunale di predisporre ed inviare apposito disciplinare regolante l'esecuzione dei lavori e la posa dei cavidotti, nonché la concessione dell'occupazione del suolo o sottosuolo pubblico necessario all'installazione delle infrastrutture.** Sarà cura degli uffici di sportello sottoporre lo stesso all'operatore interessato e in caso di esito positivo restituirlo sottoscritto per accettazione o farsi parte attiva nel dirimere le questioni che potranno sorgere.

Si precisa **che non è interessato dal procedimento, al momento, l'iter per il pagamento della tassa o del canone relativo all'occupazione del suolo pubblico, sia temporanea che permanente,** che dovrà quindi essere definito in modo separato presso l'ufficio tributi comunale; pertanto, ottenuta l'autorizzazione, l'operatore sarà invitato a presentarsi a detto ufficio onde assolvere alla richiesta agli adempimenti di natura tributaria secondo i regolamenti e le tariffe o canoni in vigore per le singole amministrazioni del cui assolvimento l'operatore stesso dovrà dare dimostrazione in sede di comunicazione allo Sportello di inizio lavori.

Si rammenta inoltre **che gli interventi urgenti di manutenzione ordinaria a seguito di guasti non rientrano nella procedura descritta e, qualora comportino interferenze con la rete viaria, saranno oggetto di specifica comunicazione indirizzata alla sede municipale da parte dell'operatore nelle consuete forme (telegramma o fax).**

Si invitano pertanto:

- gli Uffici di front office a dare notizia della nuova procedura, qualora interpellati, agli operatori fornendo eventualmente, se richiesta, la modulistica, comunque, come al solito disponibile sul sito, nella fattispecie nella cartella “edilizia e territorio”;
- gli Uffici tecnici comunali a dare anch’essi notizia della nuova procedura agli operatori indirizzando gli stessi, per l’attivazione delle procedure, presso la sede del back office di competenza; resta inteso che gli stessi uffici sono tenuti a fornire le eventuali informazioni tecniche richieste da parte degli operatori in merito agli interventi da realizzare.

Nel ringraziare fin d’ora per l’attenzione e per la collaborazione che vorrete accordare e restando a disposizione per ogni chiarimento occorrente, si coglie l’occasione per inviare i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSOCIATO
PER LA BASSA VALLE
(arch. Dario Gianotti)



Allegati: /